

Lettera aperta al ministro Fedeli da una studentessa

Egregio signor Ministro, In questi giorni ho letto un bellissimo articolo legato alla medicina di precisione, che cuce le terapie in

maniera sartoriale sul paziente e sulla malattia. Leggendo di questa evoluzione non ho potuto fare a meno di chiedermi perché una simile attenzione non potesse essere dedicata anche alla scuola.

Sono una studentessa di 14 anni, frequento il liceo classico Jacopo Sannazaro di Napoli e, come tutti i miei coetanei, vivo ogni giorno la realtà scolastica. Nonostante con il passare dei tempi la scuola sia stata più volte riformata, attraverso l'inserimento di nuovi strumenti e metodi didattici, sento che il principio col quale veniamo istruiti è rimasto perlopiù immutato: siamo ragazzi uniti da una scelta comune ai quali viene infusa cultura in maniera frontale, senza avere il tempo per approfondire o verificare il modo in cui recepiamo ed interpretiamo ciò che ci viene insegnato.

Alle volte, durante le lezioni, mi capita di pensare a come questa "omologazione didattica" possa influire negativamente sul nostro apprendimento. Ogni ragazzo infatti ha un suo modo di comprendere, studiare ed interpretare le nozioni forniteli, eppure questo aspetto della nostra personalità viene spesso messo in secondo piano. Purtroppo la mia generazione è sempre più piatta, viviamo la nostra vita osservando uno smartphone, il che provoca purtroppo una crescente perdita di valori e di ambizioni. In una realtà così complessa, la scuola coinvolgere maggiormente i ragazzi, dovrebbe ricercare i loro talenti e fare in modo che li sviluppi. Io sono riuscita a seguire le mie passioni grazie alla mia famiglia, ma è un privilegio che non tutti possono permettersi. In un mondo sempre più disastroso, sul quale incombono numerose problematiche, non possiamo permettere che l'istruzione e la ricerca delle proprie capacità diventino una prerogativa di pochi. Il nostro paese ha bisogno di nuove menti e talenti, ma è necessario che qualcuno le scopra, ed è solo la scuola può farlo. Quello che le sto chiedendo è una scuola più attenta, con insegnanti/tutor che sappiano intercettare la scintilla delle nostre passioni e fare in modo che diva sostengano non solo i

PROGRAMMI

Rai 1 Rai 1

09:40 Dreams Road 2016
10:30 A Sua immagine
10:55 Santa Messa
11:50 A Sua immagine
12:00 Recita Angelus
12:10 A Sua immagine
12:20 Linea verde Domenica
13:30 Tg1
14:00 L'Arena
17:00 Tg1
17:05 Domenica In
18:45 L'Eredità
20:00 Tg1
20:35 Prima Festival
20:40 Techetechetè
21:30 Che Dio ci aiuti 4
23:45 Speciale Tg1
00:50 Tg1 NOTTE
01:15 Applausi
02:30 Settenote Musica e musiche
03:00 Sottovoce

Lettera aperta al ministro Fedeli da una studentessa

Egregio signor Ministro, In questi giorni ho letto un bellissimo articolo legato alla medicina di precisione, che cuce le terapie in maniera sartoriale sul paziente e sulla malattia.

Leggendo di questa evoluzione non ho potuto fare a meno di chiedermi perché una simile attenzione non potesse essere dedicata anche alla scuola.

Sono una studentessa di 14 anni, frequento il liceo classico Jacopo Sannazaro di Napoli e, come tutti i miei coetanei, vivo ogni giorno la realtà scolastica. Nonostante con il passare dei tempi la scuola sia stata più volte riformata, attraverso l'inserimento di nuovi strumenti e metodi didattici, sento che il principio col quale veniamo istruiti è rimasto perlopiù immutato: siamo ragazzi uniti da una scelta comune ai quali viene infusa cultura in maniera frontale, senza avere il tempo per approfondire o verificare il modo in cui recepiamo ed interpretiamo ciò che ci viene insegnato.

Alle volte, durante le lezioni, mi capita di pensare a come questa "omologazione didattica" possa influire negativamente sul nostro apprendimento. Ogni ragazzo infatti ha un suo modo di comprendere, studiare ed interpretare le nozioni forniteli, eppure questo aspetto della nostra personalità viene spesso messo in secondo piano.

Purtroppo la mia generazione è sempre più piatta, viviamo la nostra vita osservando uno smartphone, il che provoca purtroppo una crescente perdita di valori e di ambizioni. In una realtà sociale così complessa, la scuola dovrebbe coinvolgere maggiormente i ragazzi, dovrebbe ricercare i loro talenti e fare in modo che li sviluppi. Io sono riuscita a seguire le mie passioni grazie alla mia famiglia, ma è un privilegio che non tutti possono permettersi.

In un mondo sempre più disastroso, sul quale incombono numerose problematiche, non possiamo permettere che l'istruzione e la ricerca delle proprie capacità diventino una prerogativa di pochi. Il nostro paese ha bisogno di nuove menti e talenti, ma è necessario che qualcuno le scopra, ed è un ruolo che solo la scuola può ricoprire.

Quello che le sto chiedendo è una scuola più attenta, con insegnanti/tutor che sappiano intercettare la scintilla delle nostre passioni e fare in modo che diva sostengano non solo nei successi

SENZA RETE

Cara Raggi, non perdon

HO DECISO di intestare quell'assicurazione Raggi per stima e amicizia
Salvatore Romeo

TRA AFFARISTE E CAMERATI Gianni Al suo problema il colpo di grazia fu Raggi da una nevicata e il sindaco imprevidicola con pala e doposci. Il successore non brillava certo per efficienza ma il liquidò grazie alla gogna degli scontranti, nel ristorante e alla derisione virale. Come assolto dalle accuse anche Virginia Raggi da delle polizze non ha, secondo i pm, ma lo scatenamento in rete non fa sciolentino lasciala senza parole, regalale la battuta più sobria. Come certi virus vendetta ai 5 Stelle dei romani, massacrata sinistra può sopravvivere a errori e in natura ma non allo sghignazzo liberato interrogata da Enrico Mentana su "si è difesa con qualche buon argomento del bilancio nei tempi giusti con attivare gare e appalti) cercando di m rilassata. Ma poi quando un impietoso cordato non le sette ma le diciassette che in pochi mesi hanno funestato il Cagolino anche lei esausta ha dovuto ammettere solo le cavallette".

Tra risse intestine e assessori in fuga,

ma anche nei fallimenti, incitandoci a seguire le nostre vocazioni, affinché ogni alunno venga percepito come un singolo individuo con le sue specifiche capacità, i suoi sogni e le sue ambizioni; una scuola formata da tanti colori, e non da un unico, grande grigio.

FRANCESCA FORMATO

DIRITTO DI REPLICA

Nell'articolo di Laura Margottini pubblicato ieri dal titolo "Così la burocrazia dei fax rallenta il radar valanghe" si legge che "esistono due mondi della Pubblica amministrazione: uno che - in caso di emergenza - si muove a mille, via WhatsApp; un altro che comunica per email, pec e fax, che pensa a togliersi le responsabilità, che gli ostacoli li crea anche quando non esistono".

In particolare si fa riferimento al lamentato ritardo occorso per lo sdoganamento di un radar importato dalla Svizzera e al fatto che la dogana avrebbe preteso un fax per lo svincolo della merce lasciando

lettere (massimo 1.200 caratteri) a: il Fatto Quotidiano
4 Roma, via di Sant'Erasmo n°2 - lettere@ilfattoquotidiano.it

nario della Prefettura competente per territorio, cui comunicava un diverso canale di comunicazione (il proprio indirizzo di posta elettronica della rete istituzionale dell'Agenzia) dove ricevere la documentazione. Alle ore 21,15 giungeva per posta elettronica la comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della quale la spedizione è stata regolarmente svincolata per proseguire verso la destinazione finale. La successione cronologica dei fatti dimostra come l'operato dell'Ufficio non abbia costituito un aggravio della procedura di sdoganamento (durata 1 ora e trenta minuti, con il coinvolgimento di due diverse amministrazioni doganali, italiana e svizzera).

Le cautele adottate hanno consentito sia di salvaguardare gli interessi di carattere tributario ed extratributario di competenza, sia le esigenze di velocizzazione dell'operazione, imposte dalla circostanza. Peraltro, si evidenzia che sono state numerose nel corso degli ultimi mesi, le operazioni ricorribili ad interventi umanitari e non, destinati alle aree e alle popolazioni vittime degli eventi sismici del Centro Italia, per le quali gli Uffici dell'Agenzia si sono sempre adoperati con spirito di collaborazione. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si chiede, ai sensi della legge sulla stampa, la pubblicazione del contenuto della presente lettera al fine di ristabilire l'esatta rappresentazione di quanto accaduto.

PAOLO RAIMONDI - AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Il Prof. Casagli conferma la ricostruzione dei fatti trasmessa dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Era a conoscenza dei problemi di trasmissione e di leggibilità del fax inviato dalla Direzione di Comando e Controllo, il centro operativo attivato a Rieti dalla Protezione Civile per i terremoti del centro Italia. Ma non sapeva che, come ricostruisce l'Agenzia delle Dogane, il problema fosse stato infine risolto per email.

Precisa che il contrattacco verificatosi alla dogana di Chiasso non ha determinato alcun ritardo nell'espletamento della missione e nell'installazione della strumentazione. E che il contenuto dell'articolo riporta correttamente i fatti. Il Prof. Casagli ringrazia il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il funzionario di Brogeda per aver compreso la situazione di emergenza e contribuito a trovare rapidamente una soluzione.

LAURA MARGOTTINI

La7

06:00 Tg La7 Morning News
- Meteo - Oroscopo
- Traffico
07:00 Omnibus News
07:30 Tg La7
07:55 Omnibus
09:40 L'aria che tira - Il diario
10:45 Otto e mezzo
11:30 Quel maledetto treno blindato
13:30 Tg La7
14:00 Tg La7 Cronache
14:20 Il comandante Florent
18:10 Josephine Ange Gardien
20:00 Tg La7
20:35 Faccia a faccia
21:30 Proposta indecente
23:45 Come eravamo
02:00 Faccia a faccia
02:45 Il commissario Navarro

sky CINEMA 1

19:25 Tiramisù
21:00 Sky Cine News
21:15 Seduzione fatale
22:50 Son of a Gun
00:45 Risorto
02:35 Tutte lo vogliono
04:05 La fredda luce del giorno
05:45 Ace Ventura - Missione Africa

sky ATLANTIC

09:35 Maratona Masters of Sex
21:15 Fortitude
22:15 The Bridge
23:15 Cronache di frontiera
00:15 Rectify
01:00 Vikings
02:40 House of Lies
04:10 Atlantic Confidential
04:25 In Treatment